



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE
GIOVENTÙ FRANCESCANA
di SICILIA



Una iniziativa per la Pace

DISAR-MI-AMO-CI

Care Sorelle, Cari Fratelli,

nel 1968 Paolo VI ebbe una grande intuizione: istituire la **Giornata Mondiale della Pace**. Inviò un messaggio a tutti gli uomini di buona volontà per chiedere un impegno concreto nella costruzione della pace. Negli anni successivi, Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e, oggi, anche Papa Francesco hanno continuato e continuano a diffondere la cultura della pace, annunciando al mondo intero che realizzarla è possibile, a patto che vengano abbattute prima di tutto le barriere della povertà e dell'ingiustizia.

Per la 58ª Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2025), Papa Francesco ha scelto come tema: **"Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace"**.

Proprio la speranza, che caratterizza anche l'Anno Giubilare, è il tema preponderante di questo 58° Messaggio. Papa Francesco ci invita a guardare alle tante sfide che mettono a dura prova la sopravvivenza dell'umanità e del Creato con il cuore colmo di speranza. Per fare ciò, è necessario affidarsi alla misericordia di Dio. Confessandoci a Lui come debitori, ci riscopriremo tutti figli del Padre, e quindi fratelli, uniti sul sentiero della pace. Più concretamente, Papa Francesco raccomanda **tre azioni** che possano realmente segnare un cammino di pace: il **condono del debito internazionale**; l'**abolizione della pena di morte**; la **costituzione di un fondo mondiale per eliminare definitivamente la fame**.

Il Pontefice richiama tutti alle proprie responsabilità:

"Ciascuno di noi deve sentirsi, in qualche modo, responsabile della devastazione a cui è sottoposta la nostra casa comune, a partire da quelle azioni che, anche solo indirettamente, alimentano i conflitti che stanno flagellando l'umanità. Si fomentano e si intrecciano, così, sfide sistemiche, distinte ma interconnesse, che affliggono il nostro pianeta. Mi riferisco, in particolare, alle disparità di ogni sorta, al trattamento disumano riservato alle persone migranti, al degrado ambientale, alla confusione colpevolmente generata dalla disinformazione, al rigetto di ogni tipo di dialogo, ai cospicui finanziamenti dell'industria militare. Sono tutti fattori di una concreta minaccia per l'esistenza dell'intera umanità. All'inizio di quest'anno, pertanto, vogliamo metterci in ascolto di questo grido dell'umanità per sentirci chiamati, tutti, insieme e personalmente, a rompere le catene dell'ingiustizia per proclamare la giustizia di Dio. Non potrà bastare qualche episodico atto di filantropia. Occorrono, invece, cambiamenti culturali e strutturali, perché avvenga anche un cambiamento duraturo."

In questo anno giubilare, in cui ricorre anche l'**ottavo centenario del Cantico delle Creature**, vogliamo con fermezza rappresentare il nostro impegno per la pace, per la cultura del dialogo e dell'accoglienza, per lodare Dio per **"quelli che perdonano per il Suo amore"**.

Con e nella Chiesa, accogliendo l'invito di Papa Francesco e durante tutto i mesi di gennaio e febbraio, francescani secolari e giovani francescani vogliamo impegnarci a diffondere il messaggio della 58ª Giornata Mondiale della Pace attraverso l'iniziativa **DISAR-MI-AMO-CI**.

DISAR-MI-AMO-CI vuole essere un'opportunità per realizzare delle iniziative volte ad animare il nostro impegno nel secolo, a livello locale, zonale o regionale. È un'iniziativa che ci aiuta ad andare incontro all'altro (anche non credente), così come Francesco col Sultano, per testimoniare il nostro essere costruttori e "strumenti della Sua Pace". Le iniziative dovranno svolgersi nei **mesi di gennaio** e di **febbraio**: durante questi due mesi, consacrati alla pace, tutte le realtà ecclesiali saranno impegnate a diffondere il messaggio del Santo Padre. È auspicabile, quindi, una collaborazione con i frati, le suore e tutte le altre aggregazioni laicali presenti sul territorio in cui ogni fraternità vive e opera. Questa può essere, inoltre, un'ottima occasione per entrare in contatto con i fratelli cristiani delle altre confessioni, protestanti ed ortodossi, per cercare di instaurare un dialogo con loro, coinvolgendoli nelle varie iniziative.

Qui di seguito troverete alcuni suggerimenti di iniziative che potreste proporre e organizzare nelle vostre realtà:

- **Preghiera per la pace:** si potrebbe organizzare una veglia di preghiera parrocchiale/cittadina/diocesana.
- **Incontri nelle scuole e nelle università:** un'idea potrebbe essere quella di far ascoltare delle testimonianze di operatori di pace agli studenti, principalmente delle scuole superiori e delle università, per riflettere insieme su come ciascuno di noi può essere costruttore di un mondo migliore.
- **Convegni e seminari:** si potrebbero organizzare presso sedi istituzionali e università al fine di presentare il messaggio.
- **Eventi culturali:** si potrebbe organizzare un musical, uno spettacolo di danza, o un concerto; questi possono rivelarsi strumenti utili alla nostra iniziativa. Tramite essi è possibile comunicare direttamente e indirettamente la bellezza del messaggio di Papa Francesco, coinvolgendo giovani e adulti che altrimenti non riusciremmo a raggiungere.
- **Proiezione di film o video:** si potrebbero proiettare film o video attinenti alle varie tematiche sviluppate nel messaggio, seguiti da un dibattito.
- **Stand della pace:** si potrebbero allestire stand informativi dove sarà possibile far conoscere il messaggio scritto da Papa Francesco, anche nelle piazze o sul sagrato delle parrocchie.
- **Marcia/fiaccolata:** si potrebbe realizzare un momento itinerante di testimonianza, preghiera e riflessione per le vie della propria città.
- **Internet:** si potrebbe pubblicare il messaggio di Papa Francesco per la 58ª Giornata Mondiale della Pace nei siti delle fraternità regionali/locali, nei blog personali e nei profili social come Facebook o Twitter.
- **SMS:** si potrebbe inviare tramite SMS una breve frase del messaggio del Papa per farlo conoscere agli amici.

Quelle appena elencate sono alcune proposte di attività da poter svolgere. Sicuramente la creatività di ciascuna fraternità saprà individuarne tantissime altre. Anche piccole attività possono essere importanti per la diffusione del messaggio. Non servono eventi eclatanti, ma tanta passione e buona volontà.

“Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte basta qualcosa di semplice come «un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito». Con questi piccoli-grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace e vi arriveremo più in fretta, quanto più, lungo il cammino accanto ai fratelli e sorelle ritrovati, ci scopriremo già cambiati rispetto a come eravamo partiti. Infatti, la pace non giunge solo con la fine della guerra, ma con l’inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato.” (Papa Francesco)

Allora eccoci per offrire il nostro piccolo contributo. Anche noi possiamo disarmare ed essere messaggeri e portatori di pace nelle nostre famiglie, nelle nostre fraternità, nei luoghi in cui quotidianamente viviamo e nel mondo! Non dimentichiamo che soltanto vivendo la pace possiamo esserne veri testimoni. Buon cammino!

Carmelo Vitello

Ministro Regionale OFS Sicilia

Matteo Leanza

Presidente Regionale Gifra Sicilia